



PREFETTURA REPUBBLICANA DI BOLOGNA

COMITATO PROVINCIALE
DI PROTEZIONE ANTIAEREA

Relazione
sull'attività svolta nell'anno 1944-XXII

BOLOGNA
TIPOGRAFIA FEBRILLI & DOVESI
1945



PREFETTURA REPUBBLICANA DI BOLOGNA

COMITATO PROVINCIALE
DI PROTEZIONE ANTIAEREA

Relazione
sull'attività svolta nell'anno 1944-XXII

BOLOGNA
TIPOGRAFIA FEBRILLI & DOVESI
1945



1) - Premessa.

L'attività aerea nemica svoltasi sul territorio della Provincia di Bologna durante l'anno 1944 è stata particolarmente intensa e spesso grave per perdite umane e danni in genere.

Le azioni aeree nemiche hanno prodotto a volte crisi di qualche rilievo nei seguenti servizi:

- telefonico della rete di avvistamento,
- elettrico dell'alimentazione circuiti sirene,
- sgombero macerie,
- carburanti e mezzi di trasporto.

Per ognuno dei servizi suddetti sono state tempestivamente stuciate ed attuate previdenze e soluzioni di circostanza che hanno permesso e permettono tuttora di attendere con fiducia gli eventi.

Mentre per i primi tre servizi le previdenze di cui sopra sono in continuo perfezionamento, non altrettanto può dirsi per il servizio rifornimento carburanti e mezzi di trasporto per il quale le difficoltà permangono sempre gravi.

Dagli elementi ricavati dalle relazioni della C. R. I., Vigili del Fuoco, U. N. P. A. e Genio Civile e di cui si tratta particolarmente in appresso, è emerso come in ogni contingenza, superando difficoltà d'ogni genere, i suddetti servizi abbiano funzionato con costante regolarità e con lodevole prontezza.

Di grande utilità si è rivelata l'iniziativa attuata dal Comune di Bologna, in stretto accordo colla C. R. I., di potenziare notevolmente l'attrezzatura ospedaliera della città con la creazione di nuovi ospedali e posti di pronto soccorso; l'offesa nemica si è infatti di sovente riversata su ospizi ospedalieri creando momentanee condizioni di precarietà nel loro funzionamento. Mercè l'istituzione di nuovi centri di afflusso feriti, l'importante servizio ha proceduto senza soluzioni di continuità.

Altra iniziativa rivelatasi efficacissima è stata la rimessa in pristino di alcune centinaia di pozzi cittadini pubblici e privati, così nei periodi in cui è venuta a mancare, per guasti arrecati dai bombardamenti, l'alimentazione idrica della città nelle reti dell'alta e media pressione, la popolazione ha potuto rifornirsi ugualmente d'acqua con facilità ed in misura sufficiente.

I servizi pubblici: acquedotto, illuminazione, gas, tranviario e fognatura, ripetutamente colpiti nei loro organi vitali, sono stati sempre rimessi in efficienza con una rapidità che ha del prodigioso, in relazione alla scarsità dei mezzi a disposizione, per merito dei dirigenti e delle maestranze che con costante appassionato fervore si sono adoperati senza tregua per il ripristino degli impianti danneggiati.

Tutte le Autorità italiane e germaniche si sono in ogni circostanza prodigate con ogni mezzo per il servizio dei soccorsi e per rendere meno dure le conseguenze dell'offesa nemica.

2) - Dati relativi alle incursioni.

| MESE | Incursioni | | CIVILI | | | | MILITARI | | | | CASE | | | |
|---------------|------------|------------|------------|-------------|------------|-------------|------------|-----------|------------|------------|------------|-------------|------------|-------------|
| | | | Città | | Provincia | | Città | | Provincia | | Città | | Provincia | |
| | Città | Prov. | Morti | Feriti | Morti | Feriti | Morti | Feriti | Morti | Feriti | Croll. | Dann. | Croll. | Dann. |
| Gennaio | 1 | — | 24 | 50 | — | — | — | — | — | — | 100 | 300 | — | — |
| Febbraio | — | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Marzo | 1 | 1 | 174 | 110 | — | — | — | — | — | — | 70 | 430 | — | — |
| Aprile | 1 | 6 | 43 | 51 | 5 | 20 | — | — | — | — | 30 | 70 | 7 | 26 |
| Maggio | 3 | 50 | 45 | 51 | 114 | 320 | 12 | — | 13 | 5 | 45 | 205 | 199 | 374 |
| Giugno | 3 | 50 | 31 | 111 | 95 | 114 | 3 | 9 | 12 | 11 | 101 | 392 | 48 | 128 |
| Luglio | 3 | 156 | 1 | 9 | 85 | 167 | — | — | 28 | 39 | — | — | 51 | 125 |
| Agosto | 11 | 300 | 58 | 71 | 93 | 206 | 5 | 1 | 22 | 27 | 49 | 194 | — | 279 |
| Settembre | 14 | 216 | 106 | 101 | 109 | 179 | 1 | 2 | 17 | 23 | 52 | 216 | 66 | 238 |
| Ottobre | 5 | 80 | 383 | 620 | 37 | 38 | 104 | — | 6 | 2 | 249 | 1432 | 17 | 73 |
| Novembre | 3 | 32 | 2 | 3 | 8 | 19 | — | — | 23 | 38 | 1 | 3 | 28 | 9 |
| Dicembre | 7 | 46 | — | 9 | 52 | 115 | 3 | 1 | 29 | 2 | 12 | 67 | 37 | 89 |
| TOTALI | 52 | 938 | 867 | 1186 | 598 | 1178 | 128 | 13 | 150 | 147 | 709 | 3309 | 453 | 1341 |

In sintesi i dati riassuntivi per Bologna e Provincia, per l'anno 1944, sono i seguenti:

| | |
|------------------|--------|
| Incursioni | N. 990 |
| Civili morti | > 1465 |
| > feriti | > 2364 |
| Militari morti | > 278 |
| > feriti | > 160 |
| Case crollate | > 1162 |
| Case danneggiate | > 4650 |

Nei riguardi della sola città di Bologna si sono registrate le seguenti percentuali:

| | |
|------------------|--------------------------------------|
| morti | 0,55 % della popolazione (media) |
| feriti | 0,61 % » » |
| case inabitabili | 16 % della massa edilizia cittadina. |

3) - Unione Nazionale Protezione Antiaerea (U.N.P.A).

Ha effettuato i seguenti servizi

| | | |
|-----------|-------------------------------------|--------|
| in città: | vittime recuperate dalle macerie | N. 508 |
| | feriti trasportati | > 881 |
| | persone estratte vive dalle macerie | > 82 |

nelle zone periferiche e nella Provincia:

| | | |
|--|-------------------------------------|-------|
| | viaggi | N. 76 |
| | vittime recuperate dalle macerie | > 238 |
| | feriti trasportati | > 299 |
| | persone estratte vive dalle macerie | > 81 |

4) - Vigili del Fuoco.

| | |
|---|--------|
| Ha effettuato servizi antincendi | N. 452 |
| > » puntellamenti contro crolli | > 187 |
| > » servizi vari | > 310 |
| Sono stati estratti dalle macerie morti | > 340 |
| > » » » » feriti | > 481 |
| Trasportati all'ospedale feriti | > 211 |

5) - Croce Rossa Italiana.

Le incursioni nemiche hanno ripetutamente colpito l'organizzazione ospedaliera della C. R. I. costringendo all'abbandono di ospedali e posti di soccorso sinistrati, sostituiti in breve con altri di nuovo impianto.

I centri attualmente in funzione sono:

- 1 Ospedale specializzato (San Luigi)
- 1 Sezione staccata di detto Ospedale
- 7 Posti di soccorso in città
- 3 » » nelle gallerie pedemontane
- 1 Autoparco
- In approntamento: 1 posto di soccorso in città.

Le prestazioni sanitarie durante l'anno sono state le seguenti:

| | |
|-----------------------------------|--------|
| presso gli Ospedali, ricoverati | N. 642 |
| > » » medicati | > 889 |
| > » i posti di soccorso, medicati | > 5480 |

L'Autoparco della C. R. I. affrontando rischi e difficoltà di ogni genere ha messo in salvo notevole numero di donne, bimbi e vecchi rimasti isolati in grotte e rifugi della Provincia, provvedendo inoltre a trasportare n. 323 feriti con una percorrenza di km. 4865.

6) - Servizio bombe inesplose.

Il servizio è stato disimpegnato da apposite squadre alle dirette dipendenze del Comune di Bologna, sia in città che in provincia, dietro segnalazioni del Comitato Provinciale P. A. A.

Sono stati rimossi, fatti brillare o resi inerti i seguenti ordigni:

| | |
|---------------------------|--------|
| nel territorio del Comune | N. 300 |
| > » della Provincia | > 350 |

Nel mese di ottobre, l'Autorità militare ha informato di avere costituito un nucleo rastrellatori in sostituzione delle squadre comunali.

All'atto pratico, essendosi dimostrato, tale nucleo insufficiente al disimpegno del gravoso lavoro, esso è stato integrato con elementi delle squadre comunali già addestrate, e sempre agli ordini di un Ufficiale appositamente designato dal Comando militare Provinciale.

7) - Servizio di pronto intervento e rimozione macerie.

E' stato disimpegnato dal Genio Civile che ha impiegato

in un primo tempo:

le squadre composte da personale appositamente precettato per il servizio del lavoro dalla Prefettura Repubblicana di Bologna,

in un secondo tempo:

tutti gli operai disponibili delle imprese, iscritte nei lavori del Genio Civile stesso.

L'entità complessiva dei lavori eseguiti per opere di primo intervento, demolizioni, sgombero macerie, consolidamenti, riparazioni fabbricati danneggiati è stata di **L. 180.000.000** circa, con un totale di **800.000** giornate lavorative ad una media di **2310** unità giorno.

Sono stati impiegati inoltre **4.500** giornate di autocarro e **11.000** di carri a cavallo, per il trasporto di oltre **300.000** metri cubi di macerie.

Sono stati riparati circa **1.500** fabbricati per l'importo di oltre **L. 35.000.000**, esaminati circa **2.000** progetti e preventivi di riparazione per l'importo di oltre **L. 50.000.000**. Circa **400** fabbricati sono ora in corso di riparazione.

I danni causati ai fabbricati sono valutabili in linea approssimativa:

| | |
|-----------------------|--------------------|
| nel Comune di Bologna | a L. 1.200.000.000 |
| nella Provincia | > > 350.000.000 |

Le difficoltà incontrate nel procedere dei lavori, già gravi in dipendenza delle condizioni locali, sono andate sempre più accentuandosi per la deficienza di materiale da costruzione, in specie: cemento, calce, gesso, legname, ferro e per l'impossibilità quasi assoluta di procurarsene da altre Provincie per la mancanza dei mezzi di trasporto e per la scarsa sicurezza dei trasporti.

Tali difficoltà hanno notevolmente influito sul costo dei materiali da costruzione in genere sui quali è venuto ad incidere fortemente l'elevato prezzo dei trasporti; si sono così registrate, specie verso la fine dell'anno, su alcuni materiali quali i leganti e la sabbia, quotazioni corrispondenti a 50 volte quelle del 1939.

8) - Ricoveri.

Sono stati approntati e potenziati:

| | |
|--|-------------|
| N. 25 ricoveri in galleria nella zona pedemontana capaci di persone N. | 30.000 |
| > 46 > pubblici in città | > > 25.000 |
| > 700 > privati in città | > > 35.000 |
| > 27 > pubblici in Provincia | > > 150.000 |

Dei 25 ricoveri in galleria 13 sono stati approvati dal Ministero dell'Interno per l'ammontare di **L. 55.000.000**; i rimanenti 12 per l'ammontare di **L. 38.000.000**, approvati d'urgenza dal Commissario Straordinario per l'Emilia e Romagna, sono in attesa della ratifica da parte del Ministero stesso.

Dei 46 ricoveri pubblici in città, 18 hanno ottenuto l'approvazione ministeriale per l'importo di **L. 2.300.000**; per i rimanenti, autorizzati d'urgenza dal Commissario Straordinario per l'Emilia e la Romagna, per l'importo di **L. 10.000.000**, sono in corso le ratifiche ministeriali.

In Provincia sono stati costruiti ricoveri in galleria, rifugi anticrollo e trincee, a seconda delle possibilità; hanno ottenuto l'approvazione ministeriale lavori per circa **L. 6.300.000**; per altri lavori per l'importo di **L. 11.028.000**, è stata inoltrata richiesta di autorizzazione.

9) - Protezione antiaerea stradale.

In esito alle richieste effettuate dai Comandi militari germanici, sono state impartite ai Comuni della Provincia istruzioni riflettenti la costruzione di trincee, parascheggie e posti di segnalazione per la protezione contro attacchi aerei sulle principali strade della Provincia.

Lavori e servizi hanno interessato le seguenti rotabili:

| | |
|-------------------------------|------------------------------------|
| Via Emilia Levante | Via Montanara |
| Via Emilia Ponente | Via Persicetana |
| Via Toscana | Via Bazzanese |
| Via Ferrarese | Via S. Donato |
| Via Galliera | Via S. Vitale - Budrio - Medicina |
| Via Porrettana | Via Castenaso - Budrio - Molinella |
| Via di Castiglione dei Pepoli | |

Le trincee sono state costruite sui due lati delle rotabili distanziate 50 metri l'una dall'altra; le sentinelle in servizio hanno raggiunto il numero di **196**.

Per altre rotabili di minore importanza i Comandi Tedeschi locali hanno impartito dirette disposizioni alle rispettive Autorità Comunali.

10) - Servizio di avvistamento e di allarme.

Diretto dal Comando Tedesco di Villa Comi sino al 6 ottobre è stato assunto sotto la stessa data, dal Comitato Provinciale di P. A. A. che ha provveduto al ripristino delle linee telefoniche, all'installazione di nuovi apparati, alla creazione di nuovi posti di avvistamento ed al reclutamento del personale, poichè con la partenza del Comando sopra citato e con l'asportazione di linee e di impianti, il servizio era venuto a trovarsi in piena crisi.

Sono stati stesi circa 100 km. di linee telefoniche ed impiantati oltre 40 apparati.

E' stato altresì migliorato il servizio sirene che accusava gravi guasti per effetto dei bombardamenti, mediante l'impianto di due sirene autonome di notevole potenza, mercè la concessione di appositi fondi da parte del Commissario Straordinario dell'Emilia e Romagna.

Sono attualmente in servizio tre sirene potenti a funzionamento autonomo e n. 25 sirene normali.

Nell'evenienza di mancata erogazione di energia elettrica il servizio di allarme, per quanto riguarda la città, è stato così assicurato.

L'attuale situazione di P. A. efficienti, e collegati con l'avvistamento, è la seguente:

| | |
|---------------------|--------------------------|
| S. Luca | Quarto |
| S. Michele in Bosco | S. Giorgio di Piano |
| Villa Comi | S. Giovanni in Persiceto |
| Osservanza | Modena |
| Torre Asinelli | Reggio Emilia |

E' stato inoltre installato in Centrale un posto d'ascolto r. t. che riceve gli avvistamenti a grande raggio dal Comando tedesco Warnkopf.

11) - Protezione antiaerea del patrimonio artistico-culturale.

Le tre Sovrintendenze alle Gallerie, ai Monumenti ed alle Antichità preposte alla conservazione delle opere d'arte di rispettiva competenza, hanno provveduto a ricoverare in idonee località della Provincia le opere artistiche di cui era possibile il trasporto.

I monumenti sono stati protetti in loco.

Divenuta precaria la sicurezza di alcuni ricoveri provinciali in seguito allo svolgersi delle operazioni belliche, gran parte delle opere d'arte sono state ricondotte in città in luoghi debitamente protetti.

12) - Stabilimenti industriali.

La quasi totalità degli Stabilimenti industriali in città e periferia è ora inattivo per cause belliche o per trasferimento in altre sedi.

Gli Stabilimenti ancora efficienti sono regolarmente dotati di opere di p. a., squadre di primo intervento e segnalazioni di allarme.

13) - Oscuramento.

L'oscuramento in città è attualmente totale, ad eccezione del centro ove è attivo un limitatissimo numero di lampade a luce ridotta; nei Comuni della Provincia ancora controllati l'oscuramento è parimenti totale.

Gli orari di oscuramento comunicati dalla Direzione Generale della P.A.A. ovvero radiodiffusi, sono stati resi noti alla popolazione a mezzo della stampa locale.

Il Comitato P.A.A., ha provveduto direttamente al richiamo dei trasgressori alle norme sull'oscuramento quando le infrazioni hanno rivestito carattere di lieve entità, mentre nei casi di maggiore gravità è stata interessata la locale Questura Repubblicana per i provvedimenti di competenza.

14) - Affollamento della città.

Con l'avvicinarsi della linea del fronte, gran parte della popolazione cittadina sfollata in Provincia è rientrata in sede. Ad essa ha fatto seguito la popolazione rurale profuga dalle zone di sgombero per esigenze belliche. Si calcola che la popolazione registrata con dimora in città sia attualmente pressochè raddoppiata nei confronti di quella presente nel mese di luglio.

All'alloggio dei profughi, il Comune ha provveduto nel miglior modo possibile; alcuni ricoveri pubblici cittadini e gallerie pedemontane sono stati parzialmente utilizzati per la sistemazione di profughi e sinistrati.

15) - Ordine pubblico nei rifugi.

L'affollamento che in alcuni periodi dell'anno si è verificato particolarmente nelle gallerie pedemontane, ha provocato talvolta inconvenienti da parte di elementi indisciplinati, nonostante il servizio continuo svolto dai custodi.

La Questura Repubblicana tempestivamente informata, ha prontamente effettuato appositi servizi di ronda per la repressione degli abusi.

IL CAPO DELLA PROVINCIA
PRESIDENTE DEL COMITATO PROVINCIALE P. A. A.
DINO FANTOZZI



